

TU PUOI FARE LA DIFFERENZA

Progetto di Promozione della Salute

Introduzione

La pandemia da SARS COV2 ha colpito le società umane a tutti i livelli. Gli adolescenti non hanno pagato un prezzo alto in termini di vite umane, rispetto ad altre fasce di popolazione, ma sono stati privati di quella *relazionalità*, centrale per il passaggio dal mondo infantile a quello adulto, a causa del lockdown e delle altre misure restrittive imposte per evitare il contagio. Il lockdown ha interrotto la frequenza scolastica, luogo di incontri e di conoscenza, riducendo le loro fonti di informazione ai social media. La sensazione di invincibilità, caratteristica dell'età adolescenziale, connessa ad una limitata informazione favorisce una scarsa *percezione del rischio*, a cui seguono condotte inappropriate, che disattendono le indicazioni imposte. La mancanza di preoccupazione di fronte al rischio di contagio è legata alla presenza di convinzioni e credenze, che spesso sono alimentate dalla mancanza di informazioni e influiscono sull'adesione alle procedure chiave come il *contact tracing*. I colleghi dei SISP hanno segnalato un'importante difficoltà nella ricostruzione dei contatti, quando si tratta di intervistare degli adolescenti. Questi comportamenti adottati dai giovani, costituiscono un rischio per la collettività nel suo insieme, perché non facilitano la riduzione del contagio, anzi rischiano una maggiore diffusione, spesso non consapevole, che può coinvolgere i familiari più fragili. Informare gli adolescenti, aumentare la loro percezione relativa ai rischi che si corrono in tempo di pandemia e coinvolgerli come parte attiva nella "lotta" al virus, sembrano essere tre strade cruciali da percorrere per promuovere stili di vita funzionali nei giovani, nell'epoca in cui stiamo vivendo. Raggiungere gli adolescenti in questo senso è un compito complicato e spesso le informazioni non arrivano al destinatario perché percepite troppo lontane. In questo senso, la *peer education*, in cui la trasmissione di informazioni avviene tra pari, costituisce una modalità collaudata e appropriata per colmare la distanza e per fare sì che una maggiore consapevolezza del *come vivere la vita di tutti i giorni in tempo di coronavirus* arrivi ai giovani.

A chi si rivolge

Studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado (destinatari finali).

Peer educator formati (destinatari intermedi)

Insegnanti (facilitatori)

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere comportamenti funzionali in tempo di coronavirus negli adolescenti e si articola in tre sotto-obiettivi:

1. **Informare;** nello specifico informare i ragazzi sulle procedure di contact tracing e sul coronavirus
2. **Promuovere;** nello specifico promuovere un'adeguata percezione del rischio nei ragazzi
3. **Coinvolgere;** nello specifico promuovere una consapevolezza attiva per il contrasto al coronavirus

Metodologia e durata

Sarà utilizzata la Peer Education, valorizzando la presenza di Peer Educator nelle diverse scuole, già formati negli anni scorsi, attraverso i progetti di promozione ed educazione alla salute.

Si prevedono due incontri con gli insegnanti all'inizio e al termine del percorso e tre Laboratori con i Peer più un incontro di valutazione, per un totale di 6 ore di formazione. I Peer ripeteranno il percorso dei tre incontri di un'ora, più uno di valutazione, con ciascuna classe/ gruppo di studenti che incontreranno, secondo le modalità che verranno concordate con gli insegnanti.

Il percorso si realizzerà completamente online.

Programma, metodo, strumenti, verifica

Il progetto si sviluppa in un intervallo di tempo di tre - cinque mesi con il seguente crono programma.

- Gli operatori della Promozione della Salute incontreranno gli insegnanti per presentare loro il progetto a partire dal mese di novembre 2020.
- Il progetto sarà presentato ai *peer educator* individuati, con i quali verranno attivati tre Laboratori sempre in remoto, a partire dal mese di dicembre 2020. I tre Laboratori lavoreranno su tre obiettivi: il consolidamento di conoscenze sulla pandemia, sulle procedure e sui comportamenti appropriati; la percezione del rischio per aumentare la consapevolezza sui propri comportamenti e il coinvolgimento dei giovani per la riduzione del contagio. Durante i Laboratori verrà utilizzata *La storia di Marco*, un caso-studio realistico, che funge da *file rouge* per affrontare tutte le tematiche. Inoltre saranno fornite infografiche e materiali informativi sul coronavirus, sui quali i giovani saranno chiamati ad attivarsi, producendo idee, prodotti e/o materiali multimediali di facile comunicazione, da diffondere sui social.

La valutazione sarà attuata in momenti diversi del percorso.

- Le conoscenze dei peer educator saranno valutate al termine dei Laboratori, tramite strumenti on line (ad es. Kahoot! o Moduli Google).
- L'aumentata percezione del rischio nei ragazzi (destinatari finali) sarà valutata tramite il coinvolgimento degli studenti stessi, durante un incontro da tenersi a distanza di almeno due mesi dal termine degli incontri di classe, utilizzando una valutazione partecipata.
- La consapevolezza e la disponibilità al cambiamento sarà valutata attraverso la qualità dei prodotti creativi multimediali e la qualità comunicativa degli stessi.
- A distanza di due/cinque mesi dal termine dei Laboratori sarà realizzato un incontro conclusivo di verifica e valutazione con i Peer Educator e gli insegnanti.

Considerazioni conclusive

La formazione dei Peer Educator è stata molto sviluppata negli anni nelle Scuole secondarie di secondo grado ed è stata oggetto di studio e approfondimento con esperienze di eccellenza nella Regione Piemonte. Utilizzare oggi ragazzi formati alla comunicazione e alla relazione tra pari è emerso come straordinaria opportunità di valorizzare il lavoro svolto da operatori sanitari, sociali e insegnanti per una nuova necessità, emersa con la pandemia da coronavirus.

Gli operatori di Promozione della Salute della Regione Piemonte avranno a disposizione il materiale informativo nazionale e regionale, le infografiche prodotte e il caso-studio *La storia di Marco*, costruito sulla base di esperienze reali affrontate dai Servizi SISP in questi ultimi mesi, raccolte e rielaborate dagli operatori della Promozione della salute e della Prevenzione delle ASL TO3 e ASL VC.

Saranno inoltre messe a disposizione le slide e tutto il materiale didattico predisposto per gli incontri con gli insegnanti e con i Peer Educator.

Il progetto potrà essere replicato nelle ASL piemontesi, che potranno liberamente riadattare i materiali forniti, secondo le proprie necessità, condividendo i propri materiali.

Si auspica un sostegno anche da parte degli Uffici scolastici regionali per motivare le Scuole secondarie di secondo grado ad adottare il progetto "Tu puoi fare la differenza".

Novembre 2020